

Giovedì 27 Marzo 2008 SPORT Pagina 53

BASKET/B2. MIRCO MARCOLINI PREVEDE UNA SQUADRA COMPETITIVA, DOMENICA PROSSIMA, A PADOVA

## La Popolare con fiducia alla sfida con la capolista

«Sarà una partita tosta Ritengo il nostro livello non inferiore a quello di chi ci precede in classifica»

La Banca Popolare prepara la sfida alla capolista Padova, alla quale renderà visita domenica prossima (ore 18). Ha ripreso il lavoro dopo l'amichevole di Novellara della scorsa settimana e quattro giorni di pausa. Reduce da tre vittorie consecutive, quinta in classifica a pari punti con Cremona, affronta con fiducia un finale di stagione (mancano quattro partite) ricco di insidie sia per la forza delle avversarie sia per l'assenza di Accini, che ha appena cominciato a sostenere un lavoro differenziato, che si prolungherà per qualche settimana, con il preparatore fisico Paolo Guderzo, al centro Bernstein.



Marcolini, come è stata la ripresa?

«La pausa è servita per assorbire qualche acciaccio e ci siamo ripresentati tutti, Accini a parte, abbastanza a posto. Sotto l'aspetto tecnico, nell'amichevole di Novellara abbiamo sostenuto una buona prova, provando un po' di cose nuove in difesa e qualche schema diverso in attacco, appena introdotto».

La Triveneta Net ha una classifica invidiabile.

«Sarà una partita tosta. Non vale, però, più o meno delle altre che seguiranno. Sarebbe inutile, ad esempio, vincere a Padova se poi dovessimo perdere le successive. E', sicuramente una partita importante, ma a livello di concentrazione rischiamo meno a Padova che nelle gare che seguiranno. Contro la prima in classifica, si è sempre superconcentrati e sono convinto che andremo là a giocare bene tutte le nostre carte».

Teme maggiormente le partite con Varese, Ravenna e Como?

«Non saranno facili perché affronteremo squadre che lottano per una migliore posizione in classifica e per entrare nei play off e saranno molto agguerrite. Ma l'attenzione, adesso, è tutta rivolta alla trasferta di Padova».

All'andata, la Banca Popolare vinse di quattro punti: cosa dovrà fare per ripetersi?

«Penso che il primo punto sia quello di contenere Marini. Lui è un bombardiere, il miglior marcatore del campionato, uno che si butta dentro e fa sempre danni alle difese avversarie.

All'andata, riuscimmo a contenere molto bene Cagnin, che sbagliò diversi tiri, ma è un altro punto di forza della squadra. Al palaOlimpia, invece, fece bene l'altro lungo, Magro: conquistava rimbalzi e faceva punti sugli scarichi. Penso, comunque, che il segreto sia contenere un po' Marini: se gli diamo la possibilità di prendere il là, diventa dura perché lui è uno che si gasa, che si esalta e non ha problemi a tirare anche da otto metri. La "chiave" passa da lì, oltre che, naturalmente, difendere bene su tutti gli altri».

Potrà essere utile la difesa a zona?

«Contro le squadre che non beccano il canestro da fuori, può andare bene, altrimenti diventa più difficile. Ma nelle ultime tre partite, soprattutto ad Anzola, la zona ha prodotti buoni frutti. D'altra parte, io, Soave e Nobile abbiamo le braccia lunghe e gli avversari fanno fatica a penetrare e, se ci riescono, hanno difficoltà, comunque, a fare un tiro pulito».

Si aspettava che Padova fosse così nettamente in testa?

«Io credo che la Triveneta Net abbia, più o meno, lo stesso valore di Anzola, di Castrocaro e della nostra squadra. Noi abbiamo infilato quella serie negativa durata un mese, altrimenti saremmo lì, ancora più vicini. Di sicuro, ce la possiamo giocare con tutte. Il nostro livello si può equiparare a quello delle altre che sono davanti in classifica. Padova, probabilmente, è riuscita ad avere maggiore concentrazione e mantenere un rendimento più costante. Ma non è una squadra

impossibile o che abbia già un piede in B1. Credo che le prime quattro alla fine della "regular season" avranno le stesse probabilità di salire di categoria».

La Popolare riuscirà ad entrarci.

«Dando quasi per scontato la nostra partecipazione ai play off, l'obiettivo è arrivare quarti.

Sarebbe un grande passo. Ma per riuscirci, credo che, come minimo, dovremmo vincere almeno una partita in trasferta e le due in casa».